

Procedura aperta n. 10/2023

Quesiti del 28/02/2023

Quesito n. 1

Con riferimento agli art. 11 Controlli sull'esecuzione e 15 Ordinazione e pagamento del Capitolato, si chiede che si possa escludere la previsione relativa all'emissione del certificato di conformità e di conseguenza l'applicazione della ritenuta sulla fattura pari allo 0,50 per cento a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del rispetto delle norme a tutela dei lavoratori, in quanto si tratta di un servizio finanziario e non di lavori e che eventuali problemi nello svolgimento dello stesso dovranno essere affrontati appena si verificano.

Risposta n. 1 e rettifica alla risposta n. 29 pubblicata in data 27.2.2023

Come previsto dagli art. 11 e 15 del Capitolato, la normativa vigente non prevede che l'emissione del certificato di conformità possa essere esclusa e di conseguenza l'applicazione della ritenuta sulla fattura pari allo 0,50 per cento a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del rispetto delle norme a tutela dei lavoratori.

In riferimento all'art. 15 del capitolato, laddove reca: *"Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D. Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D. Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità, debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I) gestito dall'Agenzia delle Entrate."*, l'indicazione *"corredata della certificazione di conformità, debitamente firmata"* può essere intesa nel senso che detta certificazione di conformità sottoscritta potrà essere inviata dal Tesoriere separatamente dalla fattura, via Pec, laddove non sia possibile inoltrarla come allegato tramite il sistema di interscambio.

Inoltre, nell'ipotesi di difficoltà operative per l'applicazione della ritenuta sulla fattura, previa disponibilità dell'appaltatore, sarà possibile costituire il fondo in via anticipata una tantum oppure annualmente, con versamento diretto o con emissione di nota di credito. Verrà, quindi, concordata una forma semplificata per l'applicazione di detta ritenuta, stante l'impossibilità di escludere la costituzione del fondo di garanzia.

Quesito n. 2

Si chiede di conoscere il numero di mandati e reversali elaborati nel corso dell'ultimo esercizio, quanti prevedano lavorazioni allo sportello per cassa (incluso l'eventuale pagamento di stipendi e/o competenze accessorie del personale dipendente) nonché eventuali lavorazioni di carattere massivo che prevedano sempre eventualmente - pagamento per cassa;

Risposta n. 2

Per quanto concerne *"Numero di mandati e reversali elaborati nel corso dell'ultimo esercizio....."* si elencano i dati richiesti:

nr. reversali 37257, nr. mandati 97205 di cui n. 1800 per cassa e 2124 assegni di traenza.

Per quanto riguarda le reversali non esiste il tipo incasso CASSA e sono così ripartite:

27814 Regolarizzazioni

15 bankit

9031 compensazioni

393 split payment
1 iban reversale n. 32734

Quesito n. 3

Con riferimento all'art. 11 dello Schema di Convenzione, al fine di fornire al Tesoriere un quadro chiaro in relazione alla linea per anticipazione anche ai fini delle necessarie delibere interne e segnalazioni in centrale rischi, chiediamo quanto segue:

a) di conoscere se è volontà dell'Ente definire in convenzione un limite massimo di indebitamento minore rispetto a quello previsto dalla normativa di riferimento di conoscere quale sia stata la richiesta di cui all'art 11 - dell'Ente per l'anno 2022;

b) di conoscere quali siano state le richieste di cui all'art. 11 dell'Ente formulate negli anni 2019,2020,2021, nonché l'importo di utilizzo medio annuo dell'anticipazione negli stessi anni;

c) conferma che, per tutta la durata della convenzione, in assenza di esplicita richiesta di cui all'art. 11 dell'Ente debba intendersi che l'esigenza finanziaria a titolo di anticipazione attesa nell'esercizio di riferimento sia insussistente (e dunque pari a zero), fermo restando, qualora dovesse manifestarsi una diversa e maggiore esigenza finanziaria e a fronte di successiva richiesta, l'impegno del tesoriere a concedere l'anticipazione entro il limite massimo previsto in convenzione;

d) conferma, in ogni caso, che l'eventuale richiesta di anticipazione, ai sensi dell'art 11 sarà coerente (per quanto riguarda l'importo richiesto) all'effettivo fabbisogno finanziario atteso dall'Ente per l'esercizio di riferimento, fermo restando, qualora dovesse manifestarsi una diversa e maggiore esigenza finanziaria e a fronte di successiva richiesta, l'impegno del tesoriere a concedere l'anticipazione entro il limite massimo previsto in convenzione; questo al fine di consentire all'Istituto Tesoriere di effettuare segnalazioni coerenti in Centrale Rischi; l'impegno dell'Amministrazione a ridurre entro il 15/3, 15/6, 15/9 e 15/12 di ogni anno della durata della convenzione l'eventuale richiesta di anticipazione formulata ai sensi dell'art.11 ove la stessa risulti per importo sovradimensionata rispetto all'effettiva esigenza finanziaria a titolo di anticipazione attesa;

e) precisare la natura degli sconfinamenti di cassa ricorrenti, rilevati dalla CR della Banca d'Italia, in particolare riferiti alle segnalazioni di febbraio, marzo, aprile, ottobre e soprattutto dicembre 2022.

f) In merito alle segnalate operazioni di Finanza derivata , rilevate dalla CR della banca d'Italia , vi preghiamo di voler altresì precisare la scadenza dei contratti medesimi, se i corrispondenti eventuali differenziali negativi siano stati correttamente corrisposti ed a quale indebitamento sottostante gli stessi siano riconducibili .

Risposta n. 3

In relazione all'art. 11 dello schema di Convenzione si segnala quanto segue:

Con riferimento al punto a) *“se è volontà dell'Ente definire in convenzione un limite massimo di indebitamento minore rispetto a quello previsto dalla normativa di riferimento”*: la Convenzione rimanda al limite di indebitamento previsto dalla Legge, inoltre l'Ente si riserva

di richiedere, d'intesa con il civico tesoriere, un'anticipazione inferiore ad 1/12 per ridotte esigenze di cassa il cui importo non è definito in Convenzione e dipende dal cash flow dell'Ente. Per l'anno 2022, l'Ente ha deliberato un limite massimo di euro 320.174.630,75 pari ai tre dodicesimi, attivato con formale richiesta al civico Tesoriere per due dodicesimi pari ad euro 213.449.753,84. Tenuto conto che a decorrere dal mese di ottobre 2021, la Città non ha più utilizzato l'anticipazione di tesoreria e che sulla base del monitoraggio dei flussi futuri di incasso e pagamento, per far fronte alle esigenze di cassa a breve termine non aveva la necessità di utilizzare uno dei due dodicesimi già attivati, ha ritenuto di aggiornare l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria 2022 attivata, limitatamente ad un dodicesimo pari ad euro 106.724.876,91, anziché per i suddetti due dodicesimi, fatta salva, qualora si fosse presentata la necessità di cassa, la possibilità di richiedere l'attivazione degli ulteriori dodicesimi.

Con riferimento al punto b) e all'ultima parte del punto a), si riassumono i dati nel seguente schema:

ANTICIPAZIONI	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL elevata: - ai 4/12 per l'anno 2019, ai sensi della L. 145 del 30/12/2018; - ai 5/12 per il 2020-2022 ai sensi della L. 160 del 27/12/2019 (La Legge n.197/2022, c.782, ha prorogato tale facoltà fino al 2025)	3/12 316.670.076,72	3/12 344.431.646,94	3/12 320.311.713,70	3/12 320.174.630,75
	4/12 422.226.768,96	5/12 574.052.744,85	5/12 533.852.856,18	-
ATTIVATI (4/12 per gli anni 2019, 2020 e 2021, 2/12 per il 2022)	422.226.768,96	459.242.195,88	427.082.284,94	213.449.753,84
AGGIORNAMENTO PER IL 2022: ATTIVAZIONE SOLO 1/12 CON RINUNCIA AD 1/12	-	-	-	106.724.876,91
UTILIZZO MEDIO	220.332.629,92	257.906.533,85	155.073.050,05	0,00

Con riferimento al punto c) non si conferma quanto indicato da codesto Istituto di Credito, in quanto l'Ente effettua sempre una richiesta esplicita di anticipazione al Tesoriere, quantificando ogni anno il limite massimo del ricorso con deliberazione della Giunta Comunale, anche se non ritiene di dover ricorrere all'anticipazione di Tesoreria, nonché attiva anticipatamente l'anticipazione presso il Tesoriere civico, affinché quest'ultimo possa dare corso all'iter procedurale bancario per poterla erogare in caso di necessità. Infatti, nell'esercizio 2022, come si evince dallo schema di cui sopra, l'Ente ha deliberato i tre dodicesimi, attivato soltanto due dodicesimi e, successivamente, aggiornato l'entità dei dodicesimi stessi.

Con riferimento al punto d), si rimanda alla risposta al punto c) per quanto concerne la prima parte, mentre per la seconda parte, si rimanda alla Convenzione di Tesoreria dalla quale non emerge l'assunzione di un impegno formale entro le scadenze indicate da codesto Istituto di Credito.

Comunque, nell'ambito dei rapporti che intercorrono tra il Tesoriere civico e l'Ente si evidenzia che, come d'altronde già avvenuto, nell'ipotesi di sovradimensionamento dell'ammontare di anticipazione attivato, la Città è disposta ad aggiornare la sua entità.

Con riferimento al punto e) l'Ente non è a conoscenza *“degli sconfinamenti di cassa ricorrenti, rilevati dalla CR della Banca d'Italia, in particolare riferiti alle segnalazioni di febbraio, marzo, aprile, ottobre e soprattutto dicembre 2022”*; pertanto, non è possibile precisarne la natura.

Con riferimento al punto f) premesso che l'Ente non è a conoscenza delle operazioni di finanza derivata rilevate dalla CR, di seguito si elencano i contratti in essere alla data del 1 gennaio 2023:

- 1) Contratto n. 27648491 stipulato con Intesa Sanpaolo (ex Banca OPI) scadente il 31/12/2036;
- 2) Contratto n. 22908238 stipulato con Intesa Sanpaolo scadente il 30/06/2032;
- 3) Contratto n. IRS 10915 stipulato con Dexia Crediop scadente il 31/12/2030;
- 4) Contratto n. IRS 10917 stipulato con Dexia Crediop scadente il 31/12/2030;
- 5) Contratto n. 621707 stipulato con JP Morgan scadente il 31/12/2025;
- 6) Contratto n. 620488 stipulato con JP Morgan scadente il 31/12/2030.

Per tutti i suddetti contratti gli eventuali differenziali negativi sono stati correttamente corrisposti, alle scadenze contrattualmente previste, e l'indebitamento sottostante di tutti i contratti risulta costituito da finanziamenti (BOC o mutui) stipulati dalla città per il finanziamento di spese d'investimento.